



COMUNE DI UDINE
CONSIGLI DI QUARTIERE PARTECIPATI

QUARTIERE 3 - "UDINE Est di giusto"

VERBALE della seduta del 17 Giugno 2025

L'anno 2025 il giorno 17 del mese di Giugno 2025 alle ore 18:00 presso i locali della Ex caserma Osoppo, via Brigata Re 29 si è riunito Il CQP, col seguente ordine del giorno:

- 1) Discussione sulla questione dei parcheggi durante le giornate di mercato "robis di une volte" con il Vicesindaco Venanzi.
- 2) Presentazione del progetto sulla rigenerazione commerciale del quartiere con il Vicesindaco e il manager del Comune di Udine Guido Caufin.
- 3) Approfondimento sul progetto della Sicurezza partecipata con l'Assessore Toffano e il comandante Eros del Longo.
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti i rappresentanti delle Associazioni iscritte all'Albo, facenti parte del quartiere:

DENOMINAZIONE	Rappresentante	Presente
Friuli MTB E Orienteering A.S.D.	Paolo Di Bert	
Time For Africa	Laura Visentin	X
I Nostri Diritti Aps	Marina Dobricic	
APS Genitori In Cammino		
Auser Volontariato 'Renato Feruglio' Odv - Ets	Maria Loredana Mori	
Associazione Teatro Della Sete APS	Serena Giacchetta	
Coesi Aps		X
A.C.A.T."Associazione Udinese Club Alcolisti In Trattamento Ed Alcologici Territoriali"-Aps	Aida Pasut sostituita da	X

A.S.D. Mai Plui Tant Ben	Sergio Dell'Anna	
Andi E Non Solo - Sezione Di Udine Aps	Tiziana Fumei sostituita da Sonia Conz	X
Parrocchia Del Sacro Cuore Di Gesu' E San Valentino Martire	BRUNO DANIELIS	X
Parrocchia Di Gesu' Buon Pastore	ROBERTO GABASSI	X
ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE VI	Leonardo Primus sostituito da [REDACTED]	X
CONSULTORIO FAMILIARE FRIULI ETS	[REDACTED]	
UDIN'NOVA APS	Maria del Rocio Sierra Cardozo	X

La riunione inizia con la coordinatrice Laura Visentin che introduce il primo punto all'ordine del giorno: da quando il mercatino "robis di une volte" è stato spostato nel parcheggio di via Delle Forze Armate ci sono stati dei problemi riguardo all'ostruzione delle vie di accesso alla chiesa durante le ore della messa. I volontari della Parrocchia e dell'Associazione Udin'nova hanno provato autonomamente a gestire la situazione ma si sono verificati vari episodi spiacevoli di scambio di insulti. Hanno provato varie volte a chiamare la Polizia Municipale ma gli è stato risposto che loro non possono intervenire.

Bruno Danielis della Parrocchia del Sacro Cuore chiede perché il mercatino sia stato spostato senza informare nessuno. Dice di aver chiesto al Comune se è possibile mandare qualche addetto a regolare il traffico in quelle occasioni ma la risposta è stata negativa.

Il Vicesindaco Venanzi dice che quel parcheggio è pubblico quindi non è possibile mettere limitazioni. In ogni caso essendo un argomento che risulta molto sentito in quartiere propone di fare un incontro ad hoc con le due associazioni. Interviene anche il Comandante della Polizia Eros del Longo dicendo che, essendo appunto terreno pubblico non è possibile concedere alla Parrocchia un utilizzo esclusivo del parcheggio davanti alla stessa.

La coordinatrice interviene dicendo che questo non è un argomento che provoca discussioni o divisioni all'interno del quartiere in quanto le due associazioni coinvolte hanno collaborato per risolvere la situazione ma, non avendo nessuna autorizzazione formale a regolare il traffico, possono trovarsi in litigi e/o situazioni difficili da gestire dovendosene prendere la responsabilità personalmente.

Il Comandante conferma che una gestione da parte dei volontari non è considerata in regola e che lui era al corrente della situazione ma purtroppo non possono intervenire. Si impegna comunque a fare un sopralluogo.

Il Vicesindaco Venanzi passa al successivo argomento all'ordine del giorno che è la presentazione del progetto sulla rigenerazione commerciale del quartiere il quale ha come

obiettivo sostenere le realtà locali e i negozi di prossimità perché attualmente Udine ne ha persi intorno al 20%. Saranno stanziati un 1.500.000 euro dei quali 400.000 al centro storico e gli altri saranno suddivisi nei quartieri più complessi fra i quali il nostro.

È un'idea partita da SUCCO, un'iniziativa del Comune di Udine, un percorso di confronto e pianificazione economica per la città di Udine che ha coinvolto associazioni di categoria, commercianti, e vari altri attori. L'esempio di attività nel nostro quartiere che Comune vorrebbe incentivare è il Bottegone, che rappresenta un vero negozio di prossimità e un riferimento per gli abitanti del quartiere. L'idea è investire su idee, persone e territorio dando vita ad una rigenerazione commerciale che va di pari passo con quella culturale.

C'è bisogno di continuità generazionale per le attività già presenti e creazione di opportunità nuove per trattenere i giovani, fornendo i servizi che sono ritenuti necessari in ogni contesto. Il manager Guido Caufin interviene rinforzando il fatto che la maggior parte dei negozi storici del centro storico ma anche nei quartieri. sono destinati a chiudere perché manca una continuità generazionale.

Il bando che uscirà ad agosto prevede delle percentuali di contributo che arriveranno in parte dal Comune, in parte dalla Regione ed in parte dalle banche che sono state coinvolte nel processo di creazione del bando.

Si passa poi al Terzo punto all'ordine del giorno che è l'approfondimento sul progetto della Sicurezza partecipata con l'Assessore Toffano e il comandante Eros del Longo.

Inizia l'Assessore dicendo che il progetto della sicurezza partecipata non ha nulla a che vedere con il presidio di Polizia del quartiere, ma sono cittadini che si mettono a disposizione del quartiere come osservatori e possono segnalare situazioni identificate come pericolose o sospette. Questi volontari, che hanno ricevuto una formazione apposita, fanno rimontare le segnalazioni al coordinatore della Sicurezza Partecipata di ciascun quartiere il quale, a sua volta le inoltra al Commissario per una valutazione.

Interviene il coordinatore della Sicurezza Partecipata del quartiere 7 ribadendo che si tratta semplicemente di osservatori dei quartieri che non possono e non devono intervenire, se ritengono che la situazione sia grave chiamano il 112.

Interviene [REDACTED] dell'IC6 chiedendo secondo quali criteri una persona e/o situazione viene ritenuta e definita "sospetta" in quanto è un concetto molto relativo e personale e il rischio è di mettere alcuni cittadini contro altri a seconda dell'opinione che hanno rispetto a determinate situazioni più o meno "sospette".

Un'altra cittadina dice che l'osservazione della situazione del quartiere è responsabilità di ogni cittadino, non ci dovrebbe essere bisogno di un progetto ad hoc, ognuno dovrebbe impegnarsi in tal senso.

Un'altra cittadina dice che è d'accordo con quanto detto ma essendoci tutti questi passaggi di informazioni diventa complicato gestirli in maniera efficace.

Il comandante Eros del Longo risponde che questo è il ruolo del coordinatore, il quale fa la sintesi delle segnalazioni.

Un cittadino interviene dice che il requisito essenziale di una segnalazione è l'anonimato ma con questo sistema i volontari e soprattutto il coordinatore sono esposti a ripercussioni.

Bruno Danieli del Sacro Cuore chiede qual è il ruolo del posto di Polizia di quartiere se c'è un altro canale per le segnalazioni

Il comandante risponde che gli agenti che sono al posto di Polizia sono personale operativo e non possono stare fermi lì, la loro funzione è raccogliere eventuali segnalazioni non urgenti.

Non essendoci altri argomenti di discussione la seduta termina alle ore 19.45

La coordinatrice del CQP 3 _____